

Quote ridotte per chi sceglie di iscriversi al Centro Universitario Sportivo (CUS). Da fine gennaio gli studenti, il personale universitario docente e tecnico-amministrativo (anche in quiescenza) versano 25 euro. Per i non universitari, i convenzionati e gli under 18 la quota è invece di 40 euro. *“Si riduce la quota perché il periodo di copertura assicurativa inizia a settembre e scade per tutti alla fine di luglio. Si tratta quindi di una scelta di correttezza nei confronti di chi si iscrive adesso”*, chiarisce il dott. **Maurizio Pupo**, Segretario Generale del

Calcio a 5 e basket, selezioni per i CNU

CUS Napoli.

In casa cusina, intanto, dopo uno stop di due anni a causa della pandemia, ci si prepara ai **Campionati Nazionali Universitari (CNU) 2022**, che quest'anno si terranno a Cassino, nel Lazio. Il CUS Napoli partecipa in due discipline a squadre, **calcio a 5 maschile** e **pallacanestro maschile**, e

le selezioni per le rappresentative inizieranno già dalla seconda settimana di febbraio. Dal 13 al 22 maggio si terranno a Cassino le qualificazioni per gli sport a squadre per accedere alle fasi finali tra gli otto CUS nazionali che prenderanno parte ai campionati. Le novità dai due settori. Il Calcio a 5 organizza per il 9 febbraio il primo

allenamento per formare la rappresentativa e invita gli studenti di tutte le realtà universitarie della provincia di Napoli a partecipare; il 22 marzo ci sarà invece la prima partita delle fasi preliminari del campionato. Per il Basket, al momento, si è in attesa di arrivare ad un numero idoneo di ragazzi per poi avviare le selezioni per la rappresentativa. Da calendario, la prima partita di qualificazione per il CUS Napoli si terrà il 28 marzo, quella di ritorno l'11 aprile con il CUS vincente tra Tor Vergata e Cassino.

NUOTO PINNATO

Andrea Rega, studente di Economia, si prepara al Campionato Mondiale Universitario

Grande entusiasmo per il primo **Campionato Mondiale Universitario di Nuoto Pinnato**, disciplina molto particolare, che da alcuni anni suscita curiosità e raccoglie crescenti adesioni, caratterizzata dall'utilizzo di pinne ai piedi che permettono ai nuotatori di raggiungere velocità altissime. Si articola in **Nuoto Pinnato Velocità**, che raccoglie le distanze in piscina, dai 50 ai 100 metri, e il **Nuoto Pinnato Fondo**, in cui si ha un maggiore contatto con la natura, con distanze fino ai 6000 metri all'interno di acque libere (fiumi, mari, laghi e simili). Organizzato da FIPSAS (*Federazione Italiana Pesca Sportiva, Attività Subacquee e Nuoto Pinnato*) ed il CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano) il campionato, che si terrà il 1°

e il 2 aprile a Lignano Sabbiadoro, sancisce l'ingresso della disciplina all'interno della FISU (*International University Sports Federation*).



Tre sono i ragazzi convocati per il Campionato, che parteciperanno in rappresentanza delle università napoletane. Tra loro **Andrea Rega**, studente di **Economia e Commercio** alla Federico II. Di Avella, in provincia di Avellino, Andrea, 21 anni, ha iniziato da molto piccolo a praticare nuoto stile libero: *“ho seguito l'esempio di mia sorella e, alla piscina comunale di Sirignano, ho conosciuto Sabino Valentino, il mio coach dell'epoca, molto importante per il mio percorso agonistico; ha creduto molto in me e mi ha fatto appassionare a questo sport”*. Dopo tredici anni di nuoto e una lunga serie di medaglie in competizioni nazionali, Andrea inizia a prepararsi per il campionato che lo vede impegnato nei 200 e nei 400 metri, categoria bippinne.

Con sei sedute di allenamento in piscina e tre in palestra a settimana, racconta: *“a breve ci saranno anche i campionati italiani, ma arrivare in forma a tutto diventa impossibile. Così, insieme al coach **Andrea Magherini**, stiamo facendo una scelta e credo mireremo alla Coppa del mondo”*. Praticare sport a questi livelli comporta importanti sacrifici personali, dall'alimentazione equilibrata ad un'organizzazione meticolosa per conciliare i propri impegni di studio con gli allenamenti. Il rischio è di perdere l'entusiasmo, schiacciati dalla fatica: *“è una fase che ho già attraversato, quando avevo 17 anni. Mi sono fermato per un anno, perché mi impegnavo molto e volevo partecipare alle competizioni, ma non me lo consentivano. Dopo, però, ho iniziato a sentire la mancanza dell'adrenalina nella gara e sono tornato dal mio allenatore”*. Da allora Andrea non si è più fermato e la passione lo ha ripagato, portandolo sempre più in alto.

Agnese Salemi

Sul podio gli atleti di Lotta libera

Tornano sul podio i campioni del CUS Napoli di Lotta Libera. Dopo la Coppa Italia di novembre, il 22 e il 23 gennaio scorso si sono svolti i **Campionati Italiani Assoluti**, presso il Centro Olimpico Matteo Pellicone di Ostia. A salire sul podio, entrambi con il bronzo, **Mario Esposito** (categoria 70 kg) e **Francesco Iazzetta** (categoria 74 kg). Quinto posto per l'allenatore, partecipante alla competizione, **Giuseppe Cristiano**, nei 65 kg. Anche questa volta, buoni i risultati ottenuti dai ragazzi del coach **Diego Lepre** che portano il CUS Napoli **al quinto posto su 34 società partecipanti nel ranking nazionale**.

Avevamo lasciato Francesco lo scorso novembre a pochi giorni dalla laurea in **Fisioterapia alla Vanvitelli**, rammaricato per un infortunio subito durante la compe-

tizione. Lo risentiamo oggi con molto più entusiasmo: *“nonostante la sconfitta del secondo incontro, il terzo è stato molto combattuto, ma sono riuscito ad ottenere un buon risultato, vincendo con un certo distacco. Il prossimo campionato rilevante è dopo l'estate, però l'intenzione è di continuare ad allenarmi e farlo sempre al massimo delle mie possibilità”*. La passione è tanta, ma iniziano ad accumularsi anche gli impegni. Dopo la laurea, Francesco ha subito iniziato ad esercitare la professione ed è costretto a fare dei sacrifici pur di allenarsi regolarmente. Nei suoi programmi per il futuro, un sogno da realizzare: come quello di specializzarsi proprio in Fisioterapia Sportiva. *“Ci penso spesso, d'altra parte ho idea di cosa si prova a farsi male in questi contesti e quanto sia importan-*



te la salute del proprio corpo. L'infortunio di novembre non è stato grave e mi sono ripreso velocemente, ma sul momento ho scelto di fermarmi nella gara per non mettere a rischio la seduta di laurea”.